

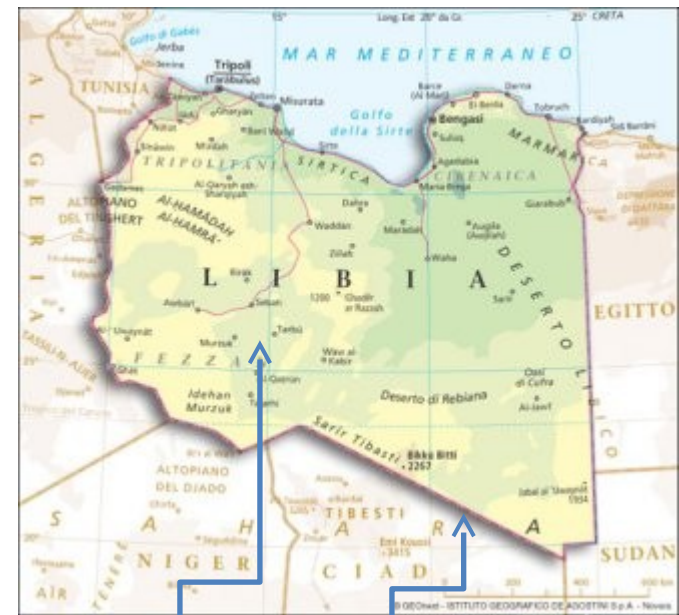


L' Africa

I paesi colonizzati dall'Italia

• La Libia

- Nel 1911 l'Italia di Giolitti dichiarò guerra all'Impero ottomano per ottenere il controllo della Libia. Nel 1934, con l'unione della Tripolitania e della Cirenaica, venne proclamato il Governatorato Generale della Libia. Successivamente gli abitanti autoctoni poterono godere dello status di "cittadini italiani libici". Mussolini dopo il 1934 iniziò una politica favorevole agli Arabi libici, definendoli "Musulmani Italiani della Quarta Sponda d'Italia" e costruendo villaggi ad essi destinati. Il primo governatore fu Italo Balbo. Nel gennaio 1943 la Libia fu occupata dalle truppe Alleate e con il Trattato di Pace del 1947, la Gran Bretagna e la Francia si divisero la Libia.



Tibesti

Fezzan

Capitale: Tripoli
Lingua: arabo e berbero
Moneta: dinaro libico
Religione: Islam

La Somalia

Nel tardo XIX secolo, britannici e italiani acquisirono il controllo di parte della costa somala, portando alla creazione dei protettorati della Somalia Britannica (nord) e della Somalia Italiana (centro e sud). Dopo la Seconda guerra mondiale, il nord del Paese rimase protettorato britannico, mentre la restante parte fu affidata a una amministrazione fiduciaria italiana. Nel 1960, le due regioni furono unite nella Repubblica somala. Nel 1969, il maggiore Mohammed Siad Barre portò a termine un colpo di Stato e si insediò come presidente-dittatore, rimanendo in carica fino allo scoppio della guerra civile (26 gennaio 1991). Da allora, nonostante numerosi tentativi, nessuna autorità o fazione è riuscita a imporre il proprio controllo su tutto il Paese.



Religione: Islam
Popolazione: somali
Lingua: somalo e arabo

Etiopia

La Repubblica Federale Democratica d'Etiopia è uno Stato dell'Africa orientale che vanta un'identità plurimillenaria (tant'è che è considerata il più antico stato africano). La fine del XIX secolo è segnata dall'inizio della colonizzazione europea del continente africano. Con l'apertura del canale di Suez aumenta l'interesse europeo per il Paese. Nel 1870 il porto di Assab, presso l'entrata meridionale del Mar Rosso, è comprato da una compagnia italiana come cessione di un sultano locale. Questo evento pone le basi per la fondazione di una colonia italiana in Eritrea.

L'espansione della colonia verso l'interno porta a un conflitto con l'Impero Etiope che nel 1896 riesce a respingere gli aggressori ma nel 1935 gli italiani riescono a penetrare ad Addis Abeba e conquistano l'Etiopia. L'Etiopia viene occupata dagli inglesi nel 1941 e l'Imperatore Haile Selassie I torna al potere fino al 1974.



Lingua: aramaico

Religione: Chiesa ortodossa etiopica 50,6%, protestanti 10,1%, cattolici 0,9%, musulmani 32,8%, Religioni tradizionali (animisti) 5,6%.

Capitale: Addis Abeba

Eritrea

L'inizio dell'occupazione si ebbe nel novembre 1879 con il padre lazzarista Giuseppe Sapeto che avviò le trattative per la cessione della Baia di Assab al Governo italiano. Il 10 marzo 1882 il governo italiano acquistò il possedimento di Assab, che il 5 luglio dello stesso anno diventò ufficialmente italiano. Negli anni dal 1885 al 1890 fu acquisita l'importante città portuale di Massaua (che divenne capitale provvisoria del possedimento d'oltremare) e il controllo italiano si estese nell'entroterra. Nel 1890 l'Eritrea fu ufficialmente dichiarata colonia italiana.



Etnie: Tigrini e Tigrè
Religioni: Cristianesimo e
Islam
Lingue: trigrino e arabo

Il Clima

- Il clima del continente africano è generalmente caldo, anche se con variazioni notevoli a seconda delle zone.
- L'estrema porzione settentrionale del continente ha un clima mediterraneo.
- Il resto del Nord Africa presenta un clima desertico o semidesertico, mentre avvicinandosi all'equatore il clima si fa tropicale.
- Climi di alta montagna si trovano nella zona dell'Acrocorno Etiopico e sulle vette più alte come il Kilimangiaro e il Ruwenzori.

